

Quanto è importante il ruolo della colonna sonora per il successo di un film? A questa domanda l'ensemble *C'era una volta... il Cinema* risponde mettendo a confronto due compositori che hanno dedicato al genere tutta la loro opera: Ennio Morricone e John Williams, affiancati in un medesimo concerto, come in un'intervista doppia, e le loro pagine a confronto come in un duello ad armi pari, a colpi di "sonoro" tra le sequenze di un film e la memoria collettiva, dove quelle sequenze - anche grazie a quelle note - sono rimaste impresse.

Per cominciare, nelle partiture dell'americano John Williams - maestro indiscusso della grandiosa tradizione neo-romantica hollywoodiana - si riconosce in maniera evidente il debito nei confronti delle grandi sinfonie di Gustav Mahler e Richard Strauss. Williams ha composto molto per Spielberg, vincendo l'Oscar per tre dei suoi film: *Lo squalo* (1976), *Schindler's List* (1994) e *E.T. l'extra-terrestre* (1982). Qui, una tra le pagine musicali più sognanti del cinema mondiale accompagna la scena del volo in bicicletta, con la gigantesca luna di sfondo, a sua volta classificata da «Empire» come la «scena più magica mai realizzata». Le sono accostate le gesta eroiche e antieristiche degli indimenticabili protagonisti di *Il buono, il brutto, il cattivo*, il western "all'italiana" di Sergio Leone al quale Morricone ha donato una colonna sonora immortale, di qualità pittorica unica, tra le prime di un più che ventennale rapporto tra compositore e regista. *Il triello*, duello conclusivo a tre del film, è una pillola di perfezione tra riprese, montaggio e musica.

Torniamo a Williams: il tema principale di *Far and Away* (in italiano *Cuori ribelli*, film del 1992 con la regia di Ron Howard) propone in chiave orchestrale melodie tradizionali irlandesi per connotare il passato dei protagonisti Tom Cruise e Nicole Kidman.

In altro modo magico il connubio Morricone/Tornatore, inauguratosi pochi anni dopo con *Nuovo Cinema Paradiso*, un film capolavoro che molto deve del suo fascino e della sua poeticità alle melodie di taglio romantico che il musicista ha saputo creare.

Il cittadino di un fantomatico paese dell'Est Europa, l'ottimo Tom Hanks, resta bloccato in un aeroporto americano, tra visto d'entrata e permesso di rimpatrio negati: è il plot di *The Terminal*, film surreale e ironico quanto i temi musicali che lo accompagnano. Appartengono invece al mito le scene di *C'era una volta in America*: per la regia di Sergio Leone, l'indimenticabile interpretazione di Robert De Niro e la musica con cui Morricone riveste l'imponente *gangster movie* (che racconta 40 anni di storia d'America) con estrema profondità e pregnanza espressiva.

Chi ha visto il pluripremiato *Schindler's List*, tra le varie sensazioni avrà percepito una qualità estetica e una cifra stilistica accuratissime, dal bianco e nero documentaristico alla commovente partitura di Williams (anch'essa pluripremiata), ritenuta tra le più belle musiche da film. Bellezza, vitalità e sensualità risuonano nelle immagini e nel ruolo protagonista affidato a Romy Schneider, così come nella colonna sonora, per *La Califfa*, primo di tre film che vedono Morricone collaborare con Alberto Bevilacqua.

Sotto il segno dell'avventura, le musiche di Williams per il film capostipite della celebre tetralogia di *Indiana Jones* diretta da Spielberg, *I predatori dell'arca perduta*, hanno portato tra gli altri premi un Grammy Award per la Miglior colonna sonora; tra le sue pagine spicca come una moderna cavalcata delle valchirie l'iridescente *The Raiders March*. Sono impronte indelebili che la musica lascia sulla vita e sul successo di un film (rispondendo alla domanda iniziale), e sulla memoria di chi le accoglie anche attraverso le immagini, come accade a quello speciale universo di storie, colori e suoni folkloristicamente definito *Spaghetti Western*, un universo capace di definirsi anche come un pezzo di storia del nostro paese.

Monica Luccisano



IL REGIO ITINERANTE 2017 - 2018  
STAGIONE DEL TEATRO SELVE 2017/2018

Venerdì 1 dicembre 2017

Vigone  
Teatro Selve  
ore 21

**C'era una volta... il Cinema**  
Artisti del Teatro Regio di Torino



## C'era una volta... il Cinema

Artisti del Teatro Regio di Torino

Alessio Murgia *violino*

Enrico Luxardo *violino*

Alessandro Cipolletta *viola*

Relja Lukic *violoncello*

Atos Canestrelli *contrabbasso*

Alessandro Cammilli *oboe*

Luigi Picatto *clarinetto*

Fabrizio Dindo *corno*

Evandro Merisio *corno*

Ranieri Paluselli *percussioni*

È ormai riconosciuto che il buon esito di un progetto cinematografico dipende non solo dalla genialità del regista, dall'originalità della sceneggiatura o dalla recitazione degli attori, ma anche dalla forza evocativa delle musiche. Il fascino del grande cinema è di dare vita alle nostre emozioni. E sono sempre emozioni accompagnate da musica. Che si tratti di canzonette pop o di grandi partiture orchestrali, la musica ha il potere di far rivivere gli sguardi, le parole e le atmosfere del grande schermo anche dopo che la luce della sala cinematografica si è accesa. Naturalmente, larga parte del repertorio classico è entrato stabilmente a far parte dell'universo cinematografico, visto che molti registi hanno preso in "prestito" i capolavori di Bach, Mozart, Beethoven o Rossini per impreziosire i propri film, che si tratti delle leggere commedie hollywoodiane o delle provocatorie invenzioni degli autori europei.

Ma la composizione di colonne sonore, cioè musiche espressamente create per le pellicole cinematografiche, è diventata nel tempo un vero e proprio genere musicale, tanto che alcuni compositori hanno dedicato quasi tutta la loro creatività al servizio del cinema, contribuendo a creare un genere musicale sempre più popolare, tanto da meritarsi una speciale collocazione in tutti i negozi di dischi. L'ensemble *C'era una volta... il Cinema* offre la possibilità di scoprire quanto sia importante il ruolo della colonna sonora originale per il successo di un film, avendo il gruppo scelto di presentare tutti brani composti appositamente per il cinema, offrendo un programma toccante e coinvolgente, un'occasione per ascoltare la magia del cinema in una sala da concerto, senza l'accompagnamento delle immagini.

## Morricone vs Williams

**John Williams** (1932)

*E.T. l'extra-terrestre*, suite

[1982, regia di Steven Spielberg]

**Ennio Morricone** (1928)

*Il trillo* da *Il buono, il brutto, il cattivo*

[1966, regia di Sergio Leone]

**John Williams**

*Far and Away* (Cuori ribelli), suite

[1992, regia di Ron Howard]

**Ennio Morricone**

*Nuovo Cinema Paradiso*, suite

[1988, regia di Giuseppe Tornatore]

**John Williams**

*Viktor's Tale* da *The Terminal*

[2004, regia di Steven Spielberg]

**Ennio Morricone**

*C'era una volta in America*, suite

[1984, regia di Sergio Leone]

**John Williams**

*Remembrance* da *Schindler's List*

[1994, regia di Steven Spielberg]

**Ennio Morricone**

*La Califfa*, tema principale

[1970, regia di Alberto Bevilacqua]

**John Williams**

*The Raiders March* da *Indiana Jones e i predatori dell'arca perduta*

[1984, regia di Steven Spielberg]

**Ennio Morricone**

*Westime* (*Spaghetti Western Suite*)

[*Per un pugno di dollari* (1964), *Per qualche dollaro in più* (1965),

*Il buono, il brutto, il cattivo* (1966)]

[regie di Sergio Leone]

Arrangamenti di Alessio Murgia